

## La serata alla Lanterna di Fuksas



Irem Incedayi e Fabio Ferrone Viola



Rosalba e Gianfranco Giugni

# Un parterre di fan dell'arte e del design per il progetto espositivo «Ombre di Luce»

Non ci sono dubbi sull'attitudine cinetica di Roma, sempre pronta a mettersi in movimento per raggiungere a gran velocità i luoghi della socialità. Nella fattispecie, l'altra sera, il magnete capace di attrarre con forza un parterre di fan dell'arte e del design era collocato all'ultimo piano del palazzo di via Tomacelli che ospita in modo permanente la Lanterna firmata da Massimiliano Fuksas. La struttura di vetro e acciaio è stata temporaneamente trasformata dall'artista Simone Lingua in un'installazione curata da Tiziana Tommei, che fonde l'architettura con un mix di geometrie, forme astratte e dinamiche, linee luminose e specchi che creano un unico ambiente immersivo in bianco e nero con le opere cinetiche al centro del progetto espositivo 'Ombre di luce'. Il con-

trasto del contemporaneo ipnotico con i riflessi dorati della storica Basilica dei Santi Ambrogio e Carlo è tra gli argomenti di conversazione dell'aperitivo in terrazza a base di bollicine, che intrattiene gli ospiti affacciati sulla via del Corso illuminata. Arrivano tra gli altri Glenda Lorenzani, direttrice della Domus Art Gallery Athens che ha promosso l'evento, la presidente di Marevivo Rosalba Giugni con il marito Gianfranco Giugni, l'attore Jacopo Rampini, Camilla Lardera, e quattro artisti protagonisti della collettiva 'Peace's' allestita durante la Rome Art Week nello spazio Ex Garage: Fabio Ferrone Viola, Irem Incedayi, Michelangelo Valentini e Pennyboy.

**Roberta Petronio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA